



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 102

Data 12/11/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'AGENZIA METROPOLITANA DI COMUNICAZIONE PUBBLICA

L'anno duemiladiciotto, questo giorno dodici del mese di novembre alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franchi Romano	Presidente	P	
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Leoni Graziella	Assessore		A
Mastacchi Marco	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore		A
Torri Elena	Assessore		A
Masinara Marco	Assessore	P	

Presenti n. 6

Assenti n. 5

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, e successive modificazioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città metropolitana di Bologna;
- la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Legge 7 giugno 2000, n. 150 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”.

Rilevato che:

- la Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1 comma 85, lettera d), che le Province e dunque anche le Città metropolitane (in forza del rinvio di cui al comma 44) svolgano la funzione fondamentale di “...raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali...”;
- la Legge 150/2000, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni e all'articolo 1, commi 4 e 5, prevede, tra le altre, che sono considerate tali:
 - l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
 - la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede:

- all'articolo 1, commi 5 e 6, che la Città metropolitana “Assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni. Promuove il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, anche al fine di valorizzarne i saperi e le risorse. Garantisce la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia...”;
- agli articoli 4 e 5 i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione quali “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa;
- all'articolo 8 in tema di trasparenza e legalità che: “La Città metropolitana riconosce la trasparenza quale principio fondamentale della propria attività amministrativa. La Città metropolitana assicura, anche attraverso il proprio sito internet istituzionale, i diritti dei cittadini alla trasparenza e alla conoscibilità dei documenti e delle informazioni in suo possesso;

- all'articolo 9, specificamente in tema di comunicazione, che: “La Città metropolitana assicura la più adeguata informazione sulle proprie attività e l’accesso ai suoi uffici, servizi e prestazioni. Nella propria attività di informazione, la Città metropolitana adegua i mezzi adottati e le modalità comunicative anche in forme differenziate, tenendo conto dei destinatari e delle caratteristiche specifiche delle sue diverse aree territoriali. Nel promuovere la propria attività comunicativa, la Città metropolitana assicura il coordinamento e il coinvolgimento dei comuni singoli e associati”;
- all'articolo 18 che “...*la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...*”.

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano:

- delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto;
- individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana, oppure quest'ultima può avvalersi degli Uffici di Comuni o Unioni, definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;

Lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Considerato che:

- in base al combinato disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitanamente interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese, che prevede la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di competenze indicati, tra i quali nell'ambito dell'E-government metropolitano specificamente “la comunicazione” istituzionale.
- In attuazione della Legge n. 56/2014, la L.R. E-R 13/2015 all'art. 7 (Misure per favorire l’esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali) prevede che: *“Al fine di favorire ulteriormente l’esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa per l’esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell’Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all’esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”*;
- conseguentemente la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 30 giugno 2016 un accordo attuativo della Convenzione quadro finalizzato ad avviare un percorso progressivo e modulare di carattere sperimentale, improntato fin da subito a realizzare a livello metropolitano un coordinamento, previsto inizialmente fra i due enti, delle attività di comunicazione istituzionale, rivolte ai cittadini, alle collettività e agli altri enti, attraverso forme organizzative flessibili e da estendere successivamente alle adesioni volontarie degli altri enti locali interessati;
- dalla fine del 2016, è operativo un coordinamento metropolitano della comunicazione tra Città metropolitana, Unioni, Comuni e Comune capoluogo dal quale sono scaturiti strumenti strategici per la comunicazione istituzionale quali: la sala stampa metropolitana (la “casa” per le conferenze stampa degli enti locali dell'area metropolitana), uno spazio web contenente i comunicati stampa e le notizie relative a Unioni e Comuni del territorio in tempo reale, un hashtag metropolitano da utilizzare sui social (#BolognaMetropolitana), un'agenda unica degli uffici stampa, la nascita della rassegna stampa metropolitana ed un profilo Instagram (@BolognaMetropolitana) gestito in rete dai Comuni e dalle Unioni con le immagini dei

territori.

Dato atto, inoltre, che la Città metropolitana di Bologna:

- ha avviato un nuovo Piano Social, che punta – in stretta collaborazione con Comuni e Unioni – alla diffusione di un'identità metropolitana caratterizzato da un sistema di rubriche che raccontano: storia, tradizioni, luoghi e personaggi-simbolo, numeri, curiosità, appuntamenti, eventi e notizie dalle istituzioni di Bologna metropolitana;
- sta predisponendo un “pacchetto metropolitano” per la realizzazione di campagne social congiunte, news sui portali web e nelle newsletter di Comuni e Unioni, rubriche social della Città metropolitana dedicate all'evento, realizzazione di video-cartoline promozionali, messaggi diffusi attraverso la rete di pannelli a messaggio variabile sulle strade dell'area metropolitana;
- sta predisponendo Agenda Bologna Metropolitana, spazio web consultabile attraverso - web-App per smartphone con tutti gli eventi del territorio;
- sta attivando Servizi di Alert-SMS per comunicazioni di servizio/emergenza ai cittadini e potenziamento del sistema di newsletter.

Considerata l'opportunità di organizzare una serie di azioni sinergiche per comunicare eventi di carattere metropolitano, “cartelloni” di iniziative dei Comuni in occasione di giornate di commemorazione/festa/solidarietà/cultura (es. iniziative 8 marzo, raccolte fondi pro-terremotati ecc.), campagne di servizio (es. Piano Aria e blocchi del traffico, Card musei metropolitani, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Destinazione Turistica, Piano Periferie e Fondi FSC...), eventi metropolitani sovracomunali (es. trekking col treno, Volontassociate ecc.);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata del previsto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49 t.u.e.l.;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in parte narrativa, l'accordo attuativo tra la Città metropolitana le Unioni di Comuni e i singoli Comuni metropolitani interessati in materia di “comunicazione” istituzionale nell'ambito della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese, allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, e successive modificazioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città metropolitana di Bologna;
- la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Legge 7 giugno 2000, n. 150 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”.

Considerato in particolare che:

- la Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1 comma 85, lettera d), che le Province e dunque anche le Città metropolitane (in forza del rinvio di cui al comma 44) svolgano la funzione fondamentale di “...raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali... ”;
- la Legge 150/2000, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni e all'articolo 1, commi 4 e 5, prevede, tra le altre, che sono considerate tali:
 - l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
 - la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede:

- all'articolo 1, commi 5 e 6, che la Città metropolitana “Assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni. Promuove il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, anche al fine di valorizzarne i saperi e le risorse. Garantisce la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia...”;
- agli articoli 4 e 5 i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione quali “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa;

- all'articolo 8 in tema di trasparenza e legalità che: “La Città metropolitana riconosce la trasparenza quale principio fondamentale della propria attività amministrativa. La Città metropolitana assicura, anche attraverso il proprio sito internet istituzionale, i diritti dei cittadini alla trasparenza e alla conoscibilità dei documenti e delle informazioni in suo possesso;
- all'articolo 9, specificamente in tema di comunicazione, che: “La Città metropolitana assicura la più adeguata informazione sulle proprie attività e l’accesso ai suoi uffici, servizi e prestazioni. Nella propria attività di informazione, la Città metropolitana adegua i mezzi adottati e le modalità comunicative anche in forme differenziate, tenendo conto dei destinatari e delle caratteristiche specifiche delle sue diverse aree territoriali. Nel promuovere la propria attività comunicativa, la Città metropolitana assicura il coordinamento e il coinvolgimento dei comuni singoli e associati”;
- all'articolo 18 che “...la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...”.

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano:

- delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto;
- individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana, oppure quest'ultima può avvalersi degli Uffici di Comuni o Unioni, definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;

Lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

In base al combinato disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni¹ dell'area metropolitana bolognese, che prevede la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di competenze indicati, tra i quali nell'ambito dell'E-government metropolitano specificamente “la comunicazione” istituzionale.

In attuazione della Legge n. 56/2014, la L.R. E-R 13/2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” all'art. 7 (Misure per favorire l’esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali) prevede che: “Al fine di favorire ulteriormente l’esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa per l’esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell’Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all’esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”

Conseguentemente la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 30 giugno 2016 un accordo attuativo della Convenzione quadro finalizzato ad avviare un percorso progressivo e modulare di carattere sperimentale, improntato fin da subito a realizzare a livello metropolitano un coordinamento, previsto inizialmente fra i due enti, delle attività di comunicazione istituzionale, rivolte ai cittadini, alle collettività e agli altri enti, attraverso forme

¹ Approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 20 del 27.05.2015 e dal Comune di Bologna con Delibera del Consiglio Comunale OdG n. 305 del 05/10/201

organizzative flessibili e da estendere successivamente alle adesioni volontarie degli altri enti locali interessati. Parallelamente, dalla fine del 2016, è operativo un coordinamento metropolitano della comunicazione tra Città metropolitana, Unioni, Comuni e Comune capoluogo dal quale sono scaturiti strumenti strategici per la comunicazione istituzionale quali: la sala stampa metropolitana (la “casa” per le conferenze stampa degli enti locali dell'area metropolitana), uno spazio web contenente i comunicati stampa e le notizie relative a Unioni e Comuni del territorio in tempo reale, un hashtag metropolitano da utilizzare sui social (#BolognaMetropolitana), un'agenda unica degli uffici stampa, la nascita della rassegna stampa metropolitana ed un profilo Instagram (@BolognaMetropolitana) gestito in rete dai Comuni e dalle Unioni con le immagini dei territori.

Premesso, inoltre, che la Città metropolitana di Bologna ha avviato un nuovo Piano Social, che punta – in stretta collaborazione con Comuni e Unioni – alla diffusione di un'identità metropolitana caratterizzato da un sistema di rubriche che raccontano: storia, tradizioni, luoghi e personaggi-simbolo, numeri, curiosità, appuntamenti, eventi e notizie dalle istituzioni di Bologna metropolitana;

Considerata l'opportunità di organizzare una serie di azioni sinergiche per comunicare eventi di carattere metropolitano, “cartelloni” di iniziative dei Comuni in occasione di giornate di commemorazione/festa/solidarietà/cultura (es. iniziative 8 marzo, raccolte fondi pro-terremotati ecc.), campagne di servizio (es. Piano Aria e blocchi del traffico, Card musei metropolitani, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Destinazione Turistica, Piano Periferie e Fondi FSC...), eventi metropolitani sovracomunali (es. trekking col treno, Volontassociate ecc.).

Dato atto che la Città metropolitana sta predisponendo:

- un “pacchetto metropolitano” per la realizzazione di campagne social congiunte, news sui portali web e nelle newsletter di Comuni e Unioni, rubriche social della Città metropolitana dedicate all'evento, realizzazione di video-cartoline promozionali, messaggi diffusi attraverso la rete di pannelli a messaggio variabile sulle strade dell'area metropolitana;
- Agenda Bologna Metropolitana, spazio web consultabile attraverso - web-App per smartphone con tutti gli eventi del territorio;
- Servizi di Alert-SMS per comunicazioni di servizio/emergenza ai cittadini e potenziamento del sistema di newsletter.

Tutto ciò premesso e considerato,

la **Città Metropolitana di Bologna** rappresentata dal Sindaco metropolitano Virginio Merola nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 14/02/1955 e domiciliato per la sua carica in via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna;

l'Unione dei Comuni Terre di Pianura (Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio) rappresentata dal Presidente Andrea Bottazzi, nato a Bentivoglio il 6/07/1963 e domiciliato per la carica in Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia (Bo),

l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa) rappresentata dal Presidente Massimo Bosso, nato a Casalecchio di Reno il 15/01/1958 e domiciliato per la carica in Via dei Mille n. 9 – Casalecchio di Reno (Bo),

l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro) rappresentata dal Presidente Gabriele Minghetti, nato a Pianoro e domiciliato per la carica in viale Risorgimento n. 1 – Pianoro (Bo),

l'Unione Reno Galleria (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) rappresentata dalla Presidente Belinda Gottardi, nata Bologna il 8/03/1970 e domiciliata per la carica in via Fariselli n. 4 – San Giorgio di Piano (Bo),

l'Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) rappresentata dal Presidente Emanuele Bassi, nato a San Giovanni in Persiceto il 17/06/1971 e domiciliato per la carica in Corso Italia n. 74 – San Giovanni in Persiceto (Bo),

l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) rappresentata dal Presidente Romano Franchi nato a Marzabotto l'1/04/1955 e domiciliato per la carica in Piazza della Pace n. 4 – Vergato (Bo),

il Nuovo Circondario Imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano) rappresentato dal Presidente Onelio Rambaldi, nato a Medicina (Bo) il 19/10/1950 e domiciliato per la carica in Via Boccaccio n. 27 – Imola (Bo),

il Comune di Alto Reno Terme rappresentato dal Sindaco Giuseppe Nanni, nato a Granaglione (Bo) il 12/10/1947 e domiciliato per la carica presso il Comune in Piazza della Libertà n. 13 – Alto Reno Terme (Bo),

il Comune di Bologna rappresentato dal Sindaco Virginio Merola, nato a S. Maria Capua Vetere (Ce) il 14/02/1955 e domiciliato per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Maggiore n. 6,

il Comune di Molinella rappresentato dal Sindaco Dario Mantovani, nato a Bologna il 9/11/1982 e domiciliato per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Anselmo Martoni n. 1, il Comune di San Lazzaro di Savena rappresentato dal Sindaco Isabella Conti, nata a Bologna il 19/07/1982 e domiciliata per la carica presso il Comune stesso, in Piazza Bracci n. 1,

convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'accordo

1. Con il presente accordo attuativo (d'ora innanzi accordo), la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i Comuni aderenti (d'ora innanzi le parti) perseguono il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di comunicazione e informazione istituzionale a livello metropolitano come definite dalla L.150/2000.
2. Le parti concordano di proseguire un percorso di miglioramento del rapporto fra istituzioni e cittadini - avviato da Comune di Bologna e Città metropolitana con la sottoscrizione dell'accordo di cui alle premesse del 30 giugno 2016 – attraverso strategie comunicative condivise per la qualità, la congruenza e la diffusione capillare delle informazioni istituzionali e di servizio.
3. Oggetto del presente accordo è la collaborazione fra gli uffici specialistici competenti operativi nelle strutture organizzative degli enti locali in materia di comunicazione e informazione istituzionale attraverso la costituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica.
4. L'adesione all'accordo delle parti interessate può avvenire anche in tempi successivi entro i termini di vigenza dell'accordo

Articolo 2 – Costituzione dell'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica

1. Le parti con il presente accordo istituiscono l'Agenzia metropolitana di comunicazione pubblica (d'ora innanzi Agenzia), ai sensi dell'articolo 2 - comma 4 della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale citata in premessa.
2. L'agenzia ha sede presso il Servizio comunicazione, Settore strutture tecnologiche e servizi strumentali della Città metropolitana di Bologna.
3. All'agenzia è assegnato dalle parti il proprio personale dipendente in base a quanto stabilito dall'articolo 5.
4. Le unità organizzative competenti nelle materie oggetto del presente accordo operative presso gli enti firmatari, ove non si avvalessero direttamente in tutto o in parte dei servizi resi dall' Agenzia, nell'ambito della propria autonomia, si impegnano comunque ad attenersi a quanto stabilito nel Comitato di cui all'articolo 4.
5. L'Agenzia ha un responsabile individuato dalla Città metropolitana, sentito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana dei Sindaci di cui all'articolo 32 dello Statuto della Città metropolitana.

Articolo 3 – Servizi dell'Agenzia

1. L'Agenzia eroga i seguenti servizi:
 - produzione e condivisione di contenuti multimediali (testi, foto, video);
 - attività di ufficio stampa (rapporti con le redazioni, organizzazione conferenze stampa e redazione comunicati stampa);
 - ospita la redazione della testata giornalistica “Bologna metropolitana” (registrazione Tribunale di Bologna n. 8471 del 18/12/2017);
 - comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa con particolare riferimento al web e ai social;
 - elaborazione di campagne di comunicazione su progetti comuni;
 - supporto tecnico alle attività degli uffici stampa o altri uffici adibiti alla medesima funzione;
 - supporto tecnico alla redazione e allo sviluppo dei Siti istituzionali anche in relazione agli obblighi normativi in materia di trasparenza amministrativa;
 - attività di centrale unica di committenza a livello metropolitano per l'acquisto di spazi a pagamento (web o cartacei) per le campagne di comunicazione e di servizi (per es. rassegna rassegna metropolitana);
 - organizzazione di incontri formativi e di aggiornamento professionale per il personale interessato.

2. Le parti, nell'accedere ai servizi resi dall'Agenzia, si impegnano a condividere o a trasmettere, con i mezzi ritenuti più efficaci, i materiali preparatori, i dati, le informazioni e i documenti necessari o comunque utili alla realizzazione delle attività di cui al comma 1.

Articolo 4 – Consultazione degli enti aderenti

1. Le parti concordano di finalizzare l'attività dell'Agenzia anche alla realizzazione di una strategia di comunicazione coordinata a livello metropolitano nonché razionalizzare, semplificare, armonizzare ed ove possibile unificare le procedure amministrative inerenti le funzioni di comunicazione e informazione pubblica.
2. A tal fine è costituito il Comitato tecnico di coordinamento della comunicazione pubblica metropolitana quale luogo di consultazione delle parti, nonché coordinamento ed elaborazione di strategie di medio-lungo periodo relativamente alle attività oggetto del presente accordo.
3. Il Comitato è composto dai tecnici individuati dalle parti ed è convocato periodicamente dal

Responsabile dell'Agenzia che ne dirige i lavori.

4. Il Comitato annualmente approva un Piano annuale delle attività sottoposto ad orientamento dell'Ufficio di Presidenza; nel piano sono indicate le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per svolgerle. All'Ufficio di Presidenza è altresì presentato entro il 31 gennaio di ogni anno un consuntivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza.

Articolo 5 – Risorse finanziarie, umane e strumentali

1. Con il presente accordo le parti intendono condividere le professionalità presenti negli enti e le risorse strumentali disponibili per una gestione massimamente economica ed efficace delle funzioni assegnate.
2. Presso l'Agenzia opera il personale del Servizio comunicazione - Settore strutture tecnologiche e servizi strumentali, individuato con atto dirigenziale dalla Città metropolitana. Le altre parti possono dedicare, anche a tempo parziale, proprio personale all'Agenzia in relazione alla professionalità posseduta e all'esperienza maturata. Le modalità operative di tale forma di collaborazione, qualora richiedano la presenza fisica - non occasionale - di personale non appartenente agli organici della Città metropolitana presso le sedi della Città metropolitana stessa, saranno successivamente definite con apposito atto predisposto in collaborazione tra gli uffici che hanno la responsabilità del Personale degli Enti coinvolti.
3. Le risorse strumentali impiegate per le attività dell'Agenzia sono messe a disposizione dalla Città metropolitana, mediante la condivisione delle risorse necessarie al normale funzionamento del Servizio Comunicazione della Città metropolitana di Bologna.
4. Le parti che oltre alla partecipazione al Comitato di cui all'articolo 4 intendono avvalersi dei servizi dell'Agenzia, in alternativa alla messa a disposizione di personale di cui al comma 2, trasferiscono annualmente alla Città metropolitana una quota di funzionamento stabilita con atto del Sindaco metropolitano sentito l'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana in proporzione al numero di abitanti e tenuto conto di quanto indicato nel Piano di cui al comma 4 dell'art. 4.

Articolo 6 - Durata dell'accordo e recesso

1. Il presente accordo scade dopo 60 giorni dalla convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana successivo a quello in corso alla data di sottoscrizione della stessa. È possibile il rinnovo per un altro mandato di comune accordo fra le parti.
2. È ammesso il recesso da parte degli Enti sottoscrittori mediante comunicazione scritta.

Articolo 7 - Giurisdizione e normativa applicabile

1. Le controversie relative alla presente convenzione sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.lgs. 104/2010 - Codice di giustizia amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., in quanto compatibile e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna.
3. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Articolo 8 - Norma di rinvio

1. All'Agenzia sono applicabili i Regolamenti della Città metropolitana vigenti e gli atti di programmazione e pianificazione approvati dallo stesso ente, con particolare riferimento al Programma triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.
2. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra le parti e citata in premessa.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti².

² ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, nel testo vigente

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 102/2018**

**OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA
COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E
SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'AGENZIA METROPOLITANA
DI COMUNICAZIONE PUBBLICA**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.